



## LE SEZIONI E I FILM

### **Premio Cinematografico Internazionale “Lavoro 2022” JFD – INAIL Piemonte**

Concorso internazionale lungometraggi documentari e di finzione

***Al amparo del cielo/Under the Sky Shelter*** di **Diego Acosta** (Cile, 2021, 65')

**Anteprima nazionale**

Un mulattiere e più di mille pecore attraversano scogliere e fiumi per raggiungere il cuore delle Ande. Tra la fatica e la solitudine, il tempo scandito dalle sole incombenze quotidiane. Il ritratto di un lavoratore solitario, un viaggio poetico in 16 mm.

***L'huile et le fer*** di **Pierre Schlessier** (Svizzera, 2021, 32', doc)

**Anteprima nazionale**

Attraverso il ricordo del padre, morto per un incidente sul lavoro, il regista evoca la sua infanzia trascorsa in un piccolo villaggio nell'est della Francia. Un canto lirico e malinconico sui ritmi della vita dettati dalla ripetitività del lavoro, dai rumori, dagli strumenti, dai gesti.

***L'ultimo calore d'acciaio/The Last Heat of Steel***

di **Francesco De Filippo** e **Diego Cenetieppo** (Italia, 2021, 57', doc)

Il passaggio dall'industria pesante alla logistica gestita da sistemi digitali attraverso la storia della Ferriera, il famoso impianto siderurgico di Trieste chiuso dopo 123 anni. Una trasformazione che mira alla sostenibilità ma che implica anche rivolgimenti sociali profondi.

***La scuola non è secondaria*** di **Alberto Valtellina** e **Paolo Vitali** (Italia, 2021, 45', doc)

Il dirigente, gli insegnanti e gli assistenti hanno passato un'estate a riorganizzare gli spazi e a ridefinire gli accessi a un liceo di Bergamo per l'inizio del nuovo anno scolastico. Tuttavia, la nuova ondata pandemica costringe a chiudere nuovamente la scuola.

***Aza Kivy/Morning Star*** di **Nantenaina Lova** (Madagascar, 2020, 77', doc)

**Anteprima nazionale**

Andaboy è una spiaggia sacra nel Sud-Ovest del Madagascar. La popolazione vive della pesca. L'equilibrio viene minacciato dalla possibile costruzione di un porto da parte di una compagnia australiana. La comunità inizia una lotta di resistenza per non arrendersi.

***Non sono mai tornata indietro/I Never Went Back*** di **Silvana Costa** (Italia, 2022, 82')

In Calabria, Iolanda, ancora bambina, fu affidata alla famiglia dei nonni di Silvana affinché prestasse servizio in casa loro in cambio di vitto e alloggio. Ma Iolanda, divenuta ragazza, partì per il Canada dove anni dopo, Silvana, ormai cresciuta, la ritrova.

***Roos-e sib/The Apple Day*** di **Mahmoud Ghaffari** (Iran, 2022, 80')

**Anteprima nazionale**

Il padre di Mehdi vende mele per le strade di Teheran ma quando gli viene rubato il furgone la sua vita entra in crisi. Grazie alla moglie, la famiglia troverà il modo di far fronte alle difficoltà e Mehdi potrà portare a termine il compito affidatogli dalla maestra.

## **Job for the Future 2022 JFD – Camera di Commercio di Torino**

### **Concorso internazionale cortometraggi per registi Under 40**

#### ***Camerieri/Waiters* di Adriano Giotti (Italia, 2021, 9')**

Davanti alla serranda abbassata di un ristorante si trovano tre camerieri sui quarant'anni. Sono mesi che non vengono pagati e non possono più aspettare oltre. Il padrone ha dato loro appuntamento per saldare una parte, ma è in ritardo.

#### ***Combact Trauma Bag* di Lorenzo Picarazzi (Italia, 2021, 4'18")**

Il video narra una giornata in una fabbrica metalmeccanica, dal punto di vista dei macchinari. Dalle prime luci dell'alba fino al momento delle pulizie, il ritmo musicale li muove a suo piacere, creando un'armonia in cui il rumore di fondo è eliminato dalla particolarità della musica.

#### ***Crux* di Colin Van Der Straeten (Francia, 2021, 23')**

Robin inizia il suo primo vero lavoro. Durante la pausa pranzo scopre che suo padre ha avuto un incidente. Non può permettersi un biglietto del treno, ma il suo conto in banca non gli impedirà di vedere la sua famiglia. Laggiù, dall'altra parte della montagna.

#### ***Despojo/Trash* di Pablo Escudero (Spagna, 2022, 18')**

Marzo 2021. Claudia, una ragazza di ventiquattro anni, lavora come rider per una app di food delivery, sopravvivendo in una Madrid precaria e pandemica. Un giorno, una *réunion* inaspettata le fa compiere un viaggio agrodolce nel passato.

#### ***Free Fall* di Emmanuel Tenenbaum (Francia, 2021, 19')**

Tom è un giovane trader che non gode di grande stima da parte dei colleghi. Quando il primo aereo colpisce il World Trade Center la mattina dell'11 settembre 2011, Tom è convinto che si tratti di un attacco terroristico e non di un incidente. È così che inizia la più grande scommessa della sua vita.

#### ***Il turno/The Shift* di Chiara Marotta e Loris Giuseppe Nese (Italia, 2021, 14')**

Anna e Lucia sono due ventenni, una italiana e una nigeriana, che lavorano come badanti della signora Maria, una di giorno e una di notte. Il cambio di turno è l'unico momento in cui le due ragazze si incontrano e le differenze tra loro esplodono in un conflitto quotidiano di autoaffermazione.

#### ***Invisible Hands* di Lia Sudermann e Simon Nagy (Austria, 2021, 12')**

Qual è il ruolo dello sguardo della telecamera, quando si tratta di rendere visibile il lavoro invisibile? Attraverso filmati familiari d'archivio degli anni '60 e '70, i registi riflettono sul lavoro di cura, svolto da mani "invisibili".

#### ***L'asino che vola* di Marco Piantoni (Italia, 2020, 20')**

Durante le elezioni presidenziali in Mauritania del 2019, il leader politico Biram Dah Abeid, con il sostegno del suo popolo, lotta per eliminare la piaga della schiavitù nel suo Paese, che attualmente ha la percentuale più alta di schiavi al mondo.

#### ***La stanza più fredda* di Francesco Rossi (Italia, 2021, 23')**

Attilio lavora come necroforo in un ospedale. Ha un rapporto empatico con i cadaveri, con i quali parla e si sente ascoltato, cosa che invece ha molta difficoltà a fare con i vivi. Succede così anche con Lucia, di cui è innamorato da anni senza riuscire a dichiararsi. Nel frattempo, la pandemia moltiplica il numero di decessi.

#### ***Le buone maniere* di Valerio Vestoso (Italia, 2021, 12')**

Mimmo Savarese, 50 anni, è stato il più grande commentatore sportivo della sua generazione. Ora che la sua carriera è in declino, ha l'opportunità di fare un ritorno grazie a un'insolita offerta di lavoro.

***Rompente/Seabreaker*** di **Eloy Domínguez Serén** (Spagna, 2022, 26')

Santi è un giovane padre che vive in una piccola città costiera. Di giorno fa il pescatore, di notte contrabbanda frutti di mare. Mentre la sua ragazza, Lucia, si prende cura del loro bambino, Santi cerca riscatto in mare lavorando senza sosta, sopraffatto dalle responsabilità.

***The Job*** di **Magdalena Kazmierska** (Polonia, 2022, 10')

Una giovane donna a un colloquio di lavoro si ritrova in una situazione spiacevole. Non è la sola, però, ad avere un incontro difficile.

***You Can't Automate Me*** di **Katarina Jazbec** (Paesi Bassi, 2021, 20')

Prima che le navi portacontainer lascino il porto, gli operai assicurano i container con pesanti barre di metallo. Sono gli ultimi lavoratori portuali a svolgere lavori così pericolosi, circondati da veicoli a guida autonoma e gru telecomandate. Ogni corpo racconta la propria storia.

## **Il lavoro delle donne**

***Boramey – Ghosts in the Factory*** di **Tommaso Facchin e Ivan Franceschini** (Italia, 2021, 60')

Sreyra, Ponler e Sreyven sono tre giovani donne cambogiane che lavorano nel campo dell'abbigliamento e producono abiti per i più famosi e importanti marchi di tutto il mondo. Degli svenimenti continui cambieranno le loro vite e i loro lavori.

***Le magnétophone*** di **Noémi Aubry** (Francia/Italia, 2021, 68', doc)

Un nastro trovato in un registratore racconta la storia di tre donne e dei fantasmi della famiglia della regista, emigrata per lavoro in Francia dall'Italia all'inizio degli anni Cinquanta. Emergono ritratti di donne appartenenti a tre generazioni differenti.

***Sirens*** di **Rita Baghdadi** (Stati Uniti/Libano, 2022, 78', doc)

Le Slave to Sirens sono la prima band femminile libanese e del Medio Oriente di trash death metal. Cinque giovani donne che vivono a Beirut e vogliono fare della loro passione una professione, per emergere in una società complessa come quella del loro Paese.

La proiezione (1° ottobre, ore 21, Cinema Greenwich Sala 2) si svolge in collaborazione con Seeyousound International Music Film Festival.

***Co gai den tu Dak Lak/The Girl From Dak Lak*** di **Mai Huyen Chi e Pedron Roman** (Vietnam, 2022, 85')

### **Anteprima nazionale**

Suong è una ragazza che si trasferisce dal villaggio rurale di Dak Lak a Saigon in cerca di un impiego. Trova lavoro in un piccolo ristorante insieme ad altri due migranti, mentre le sue giornate sono segnate dall'incertezza e da dilemmi riguardanti il rapporto con la sua famiglia.

***Woodgirls – A Duet for A Dream*** di **Azadeh Bizargiti** (Iran/Repubblica Ceca, 2021, 75', doc)

### **Anteprima nazionale**

Leila e Sedigheh vogliono aprire un laboratorio di falegnameria destinato a insegnare la professione alle donne. Pur tra mille difficoltà le due non rinunciano però a combattere la loro lotta per farsi strada in una società e in un ambiente professionale profondamente maschilisti.

La proiezione (30 settembre, ore 21, Cinema Greenwich Sala 2) si svolge in collaborazione con CNA Torino.

A seguire dibattito con Filippo Provenzano e Vitaliano Alessio Stefanoni (CNA Torino), Patrizia Russo (RP-ARTE Laboratorio restauro e decorazioni), Gianbattista Pomatto (Artespazio S.r.l.). Modera Vitaliano Alessio Stefanoni.

## **Est Europa**

### ***Tvornice Radnicima/Factory to the Workers* di Srdan Kovacvic (Croazia, 2021, 105')**

Tutto girato all'interno della fabbrica croata Itas di Ivanec, il film segue dieci anni di lotta degli operai che nel 2005 diedero vita a un'autogestione per impedirne la chiusura. Ora la crisi e i debiti pongono questioni concrete e morali ai lavoratori.

La proiezione (30 settembre, ore 18.30, Cinema Greenwich Village Sala 2) si svolge in collaborazione con Cgil, Cisl, Uil Torino e Università degli Studi di Torino.

A seguire dibattito con Emanuele Di Nicola (giornalista Collettiva CGIL) e Stefano Musso (Università degli Studi di Torino-Dipartimento di Studi Storici).

### ***Sędziowie pod presją/Judges Under Pressure* di Kacper Lisowski (Polonia, 2021, 87')**

#### **Anteprima nazionale**

La battaglia del giudice Igor Tuleya che, insieme ai colleghi, lotta in difesa del loro lavoro. Un mestiere minacciato dalle violazioni costituzionali perpetrate contro la Magistratura da quando è salito al potere il partito di destra Diritto e Giustizia (PiS).

La proiezione (28 settembre, ore 18.30, Cinema Greenwich Village Sala 2) si svolge in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati e l'Associazione Giuristi Democratici. Segue Q&A con Igor Tuleya (magistrato, protagonista del film) e Ivona Harris (sceneggiatrice). Presente anche Roberto Brizio (avvocato, Associazione Giuristi Democratici).

### ***Otac/Father* di Srdan Golubovic (Serbia/Francia/Germania/Croazia/Slovenia/BosniaErzegovina, 2022, 120')**

Pur di riavere i due figli che i servizi sociali gli hanno sottratto, Nikola, lavoratore alla giornata la cui moglie ha compiuto un gesto estremo, decide di raggiungere a piedi Belgrado dalla cittadina dove vive per vedere riconosciuti i propri diritti.

La proiezione (1° ottobre, ore 18.30, Cinema Greenwich Sala 2) si svolge in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino.

### ***Delo/The Case* di Nina Guseva (Russia, 2021, 76', doc)**

Maria Esmont, avvocatessa militante russa, difende persone incarcerate dal regime solo perché hanno osato protestare. Il suo impegno è instancabile. Il film la segue dal 2019 al 2021 quando si occupa in particolare della causa di un giovane attivista politico.

La proiezione (29 settembre, ore 18.30, Cinema Greenwich Village Sala 2) si svolge in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Torino. Segue dibattito con Emiliana Olivieri (Ordine degli Avvocati di Torino) e un magistrato della Procura della Repubblica di Torino. Modera Federica Cravero (giornalista).

### ***Heroji radnicke klase/Working Class Heroes* di Milos Pusic (Serbia, 2022, 58') - Film di apertura**

A Novi Sad, in Serbia, un gruppo di operai edili lavora al completamento di un edificio in un clima di illegalità e corruzione, senza tutele, sfruttato da Lidija e Miki. Fin quando i sei uomini e Lidija si ribellano e portano a compimento un gesto liberatorio.